



PROVINCIA DI BRINDISI
-----ooOoo-----
VERBALE DI CONSIGLIO PROVINCIALE

X Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N. 25/18

del Reg. Data 29.09.2015

PRCTE/6/2015

OGGETTO: *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015 – 2017”.*

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **settembre**, nella sala consiliare del Palazzo della Provincia, a seguito di avviso diramato dal Presidente della Provincia ai Consiglieri Provinciali il giorno 21.09.2015, col n. 45960 di prot. e successiva nota prot. 46953 del 25.09.2015, ad essi notificato, si è riunito in sessione ordinaria, in 2^a convocazione, il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il Presidente della Provincia, Prof. Maurizio BRUNO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Fabio MARRA

I Consiglieri assegnati alla Provincia di Brindisi sono n. 12, oltre il Presidente e sono i seguenti come di seguito riportati:

1	BRUNO	Maurizio	PRESENTE	8	PRESTA	Angelo	PRESENTE
2	PINTO	Pierangelo	ASSENTE	9	ANGLANI	Gregorio	PRESENTE
3	CONSALES	Cosimo	PRESENTE	10	SARDELLI	Sara	ASSENTE
4	CAVALLO	Giuseppe	ASSENTE	11	BARLETTA	Giovanni	PRESENTE
5	TANZARELLA	Domenico	PRESENTE	12	ATTORRE	Vincenzo	ASSENTE
6	CALIANDRO	Vitantonio	ASSENTE	13	TRINCHERA	Pino	ASSENTE
7	RIPA	Salvatore	PRESENTE				

Presenti n. 7 Assenti n. 6

I Consiglieri seguono in ordine di graduatoria decrescente, secondo i voti ponderati riportati da ciascuno di essi.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

N. 2 all'ordine del giorno:

OGGETTO: *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015 – 2017”.*

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso

Che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», prevede:

- al comma 1 *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;*
- al comma 2 che *“L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica* al comma 3 che *“Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”;*
- al comma 4 che *“Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;*
- al comma 5 che *“Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”;*

Che la Corte Costituzionale con sentenza n. 340/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 (per contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost.) esclusa la proposizione iniziale, secondo cui *«L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»*

Che l' 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011, ha sostituito il [primo e il secondo comma dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133](#), così come segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa,

sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il [comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del [comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Che in esecuzione dei succitati provvedimenti legislativi il Consiglio Provinciale con deliberazioni n. 14/7 del 07/04/2009, n. 18 del 30/04/2010, n. 19 del 17/05/2011, n. 23 del 9/7/2012, n. 23 del 6/9/2013 e n. 6 del 28/03/2014 ha approvato i rispettivi piani di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 ad integrazione e modifica del piano delle alienazioni adottato con deliberazione n. 57/17 del 19/12/2007;

Atteso che ai sensi della succitata legislazione vigente, nonché delle esigenze della Provincia, occorre procedere, per l'anno 2015, all'adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari apportando le opportune modifiche anche in considerazione della liquidazione della società Terra di Brindisi srl;

Considerato inoltre che la progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e la relativa contrazione della spesa, anche a seguito dei progressivi e cospicui inasprimenti del contributo richiesto all'Ente in materia di patto di stabilità, impone il reperimento di risorse anche tramite l'alienazione di immobili non utilizzati direttamente dalla Provincia;

Visti

lo schema del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'allegato 1;

il vigente statuto provinciale;

il vigente regolamento di contabilità;

l'art. 58 della Legge 133/2008, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", nella parte del comma 2 non dichiarata costituzionalmente illegittima, così come modificato dall'33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011;

i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000

Ritenuto di dover approvare il piano di alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2015 secondo i prospetti allegati al presente provvedimento per far parte integrante e sostanziali

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto che ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL., n. 267/2000 sulla proposta posta a base del presente provvedimento, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere espresso dal Dirigente del Servizio Tecnico – Ufficio Patrimonio, Ing. Sergio Maria Rini, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, così formulato: “Favorevole in linea tecnica”.
Li, 02.09.2015

IL DIRIGENTE
F.to Rini

- parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, così formulato:
“Favorevole – facendo, tuttavia, presente che, essendo lo schema di bilancio di cui all'art. 174, primo comma, del D. L.vo 267/2000, in corso di adozione, redatto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1-ter DECRETO-LEGGE 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, con riferimento al solo esercizio 2015, i dati relativi alle azioni di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare esposti nel provvedimento in esame, non trovano, per la seconda e terza annualità (anni 2016 e 2017), riscontro in alcun elaborato contabile.
Data, 10/09/2015

IL DIRIGENTE
F.to Pannaria

- Parere di conformità, del Segretario Generale, Avv. Fabio Marra, ai sensi dell'art. 97, comma 2), del T.E. EE.LL., n. 267/2000, così formulato: “Conforme”
Li, 10.09.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Marra

Sentita la dichiarazione di astensione resa dal Consigliere Tanzarella.

VISTA la votazione come di seguito avvenuta:

Consiglieri presenti n. 7
(Anglani, Barletta, Bruno (Presidente), Consales, Presta, Tanzarella, Ripa)

Consiglieri votanti n. 7
Voti favorevoli n. 6 (Anglani, Barletta, Bruno (Presidente), Consales, Presta, Ripa)

Voti contrari n. 0
Astenuti n. 1 (Tanzarella)

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art.58 della legge 133/2008 così come modificato dall'33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011;
3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2015-2017;
4. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2015;
5. Di dare atto che l'approvazione del Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni classifica automaticamente gli immobili inclusi come "patrimonio disponibile";
1. Di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e dell'iscrizione dei cespiti al catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della L. n.133/2008;

con la seguente e separata votazione:

Consiglieri presenti n. 7
(Anglani, Barletta, Bruno (Presidente), Consales, Presta, Tanzarella, Ripa)

Consiglieri votanti n. 7
Voti favorevoli n. 6 (Anglani, Barletta, Bruno (Presidente),
Consales, Presta, Ripa)

Voti contrari n. 0
Astenuti n. 1 (Tanzarella)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

DI CONFERIRE al presente provvedimento la immediata eseguibilità, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

Su richiesta del Presidente e parere favorevole del Segretario Generale, si dispone la immediata pubblicazione del presente deliberato in estratto in quanto strumento urgente e funzionale sul parere dell'assemblea dei Sindaci convocata per la medesima data odierna. Successivamente il presente deliberato verrà ripubblicato unitamente al verbale degli interventi dei consiglieri.

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 27.08.205

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Vito Umberto Pomes

Il sottoscritto, Dirigente competente ad esprimere parere sull'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'espressione di pareri sul presente atto.

Brindisi, 02.09.2015

Il Dirigente del Servizio
F.to Ing. Sergio Maria RINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARRA

IL PRESIDENTE
F.TO BRUNO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo

C E R T I F I C A

- che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **29.09.2015** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Brindisi, li **29.09.2015**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO ROSATO

F.TO MARRA

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

Brindisi, li **29.09.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Fabio MARRA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29.09.2015**

- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- ☐ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- ☐ è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, 4° comma dello Statuto della Provincia.
- ☐ è stata pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 6° dello Statuto della Provincia.

Brindisi, li **29.09.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO MARRA